

La Rosa della Mortalità

Tra gli antichi atzechi, un rituale alquanto strano era stato istituito per donare immortalità ai più meritevoli, agli eroi che avevano salvato il popolo da grandi minacce, a profondi pensatori o a grandi sacerdoti: il rituale della “Rosa della Mortalità”.

Si dice che chi superasse la prova diventasse immune alla morte e ai pericoli ad essa connessi, mentre chi la falliva era destinato ad una vita mortale, e alla morte che tutti noi attende. In realtà, secondo alcuni studiosi, sembra che proprio chi risolvesse l'enigma della rosa fosse sacrificato, con procedimenti sconosciuti, agli dei, diventando così effettivamente immortale, mentre chi non era stato in grado di risolverlo veniva lasciato andare, con una rosa in mano, ritornando alla propria, mortale, vita.

La Rosa della Mortalità è una figura geometrica, non una rosa vera e propria.

Sia dato un quadrato di lato F (come Fiore; in realtà, mi sono stufato di chiamarlo “I”: un po' di originalità, insomma!) e di vertici R O S e A (sempre per il precedente motivo dell'originalità, e per attinenza con l'enigma).

Come in ogni quadrato, ogni vertice ha due vertici contigui e uno opposto (nel caso di R , per esempio, O e A sono i contigui e S è l'opposto).

Da ogni vertice (R , O , S e A) traccio un arco di circonferenza che comincia da un vertice contiguo e finisce nell'altro. Quindi, ponendo il centro della circonferenza in R , comincio a tracciare un arco da O e lo finisco in A . Faccio questo procedimento per tutti e 4 i vertici. Quello che ottengo sembra effettivamente un fiore. Trovare l'area della figura al centro come funzione del lato F , colorata di rosso, come il sangue....

Diventerete immortali, o tornerete alla vostra vita mortale?

